

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00015964
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	chiesa di San Sebastiano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Mirabello Monferrato
PVCI - Indirizzo	Via Vincenzo Rogna

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Mirabello Monferrato
CTSF - Foglio/Data	7
CTSN - Particelle	B
CTSP - Proprietari	Luoghi Sacri Pubblici

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	8.522099
GPDPY - Coordinata Y	45.035542

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
------------------------------------	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
-------------------------------------	--

GPP - Proiezione e Sistema di	
-------------------------------	--

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Le scarse notizie reperibili attorno alla chiesa sono contenute nel testo del Castellaro, unica monografia storica del paese di Mirabello. La chiesa sarebbe stata eretta circa l'anno 1450, nel luogo più elevato del borgo, vicino al castello e fra i due rii di Garavalde e ai Campostrina. La chiesa servì come parrocchia dal 1474 al 1562, quando cominciò a funzionare l'attuale chiesa parrocchiale. Non si hanno notizie certe sulla sua erezione in confraternita, ma dai documenti legati esistenti il Castellaro deduce che ciò sia avvertito poco tempo dopo che la chiesa cessò di servire come parrocchia. Questa prima costruzione era priva del coro nel 1866 venne, secondo il Castellaro, dotata del coro e di una decorazione generale. In realtà, un esame anche non approfondito della situazione attuale fa pensare ad una effettiva riedificazione. Non sono visibili tracce dell'edificio più antico. Data l'estrema vicinanza al collegio salesiano, finché questo fu aperto la chiesa funzionò come chiesa del collegio (inizio degli anni 170).
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608226962629
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1614546701468
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Peressin, Sandro
FNTD - Data	1979
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01609
FNTI - Codice identificativo	New_1614546761052
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTD - Data	1979
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	01609
FNTI - Codice identificativo	New_1614546835369
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castellaro, E.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBH - Sigla per citazione	20000045
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Peressin, Sandro
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Casanova, Marta
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Casanova, Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Descrizione: Pianta: a tre navate senza transetto; coro; abside semicircolare con ambulacro diviso da colonne ioniche (All.5). Le pareti della navata centrale sono scandite da un ordine di lesene (ribattute) con capitelli ionici; sopra questi alta trabeazione; fra la navata centrale e le navate laterali, aperture concluse da archi a tutto sesto; le navate laterali presentano semplici lesene (All. 4, 6, 7). Volte: sulle navate laterali, volte a vela (All.7); sulla navata centrale, a partire dall'ingresso: due crociere (All. 4, 6), una volta a botte con due unghie per lato (All.8, 9); infine, un tratto di volta a botte, aperta un alto su un cupolino, che si raccorda col catino absidale. Dal presbiterio due porte conducono rispettivamente, a sinistra, nella sacrestia (coperta con volta a padiglione), a destra, ad un ambiente di collegamento da cui si accede alla scala del campanile. Prospetti: facciata (All.2): a due ordini di lesene; leggermente aggettante al centro. Il primo ordine è costituito da sei lesene senza capitello (di cui quelle centrali ribattute) e presenta tre porte di ingresso, di cui quelle laterali sormontate da un oculo tondo; in alto trabeazione e cornice» Il secondo ordine (assai più basso del precedente) si limita alla parte di facciata corrispondente alla navata centrale; termina in alto a mo di frontone sottolineato da alte cornici. Il fianco destro è in aderenza ad altri edifici di privata abitazione e il fianco sinistro (caratterizzato dalla diversa altezza dei volumi, rispettivamente, della navata centrale, della navata sinistra, e del (continua in allegati)</p>